



**MINISTERO DELLA GIUSTIZIA
DIPARTIMENTO DELL'AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA
NUOVO COMPLESSO PENITENZIARIO
VIBO VALENTIA**

Prot. 24866 del 10 Agosto 2021

Alla Segreteria Regionale Calabria

c.a. dott.ssa Bernardi

e p.c.

Al Direttore Generale del Personale

E delle Risorse- DAP

dott. Massimo Parisi

Al Provveditore Regionale

dell'Amministrazione Penitenziaria di

Catanzaro

Dr. Liberato Guerriero

Al Segretario Generale

UILPA Polizia Penitenziaria

ROMA

Dott. Gennarino De Fazio

Oggetto: riscontro nota UILPA Polizia Penitenziaria nr. 111/21 avente ad oggetto "comunicazione malattia- diagnosi" del 10.08.2021

In riscontro a quanto in oggetto si rappresenta quanto segue:

- 1) La collaborazione con l'amministrazione, come evidenziato nella nota in oggetto dalla spett.le proprio perché *in re ipsa* "nel rapporto sinallagmatico con l'amministrazione penitenziaria" è dovuta per evitare forme di contagio da malattia Covid 19 o patologia che faccia presumere un possibile rischio di contagio".

Seppure l'avviso della direzione appaia sufficientemente chiaro, si fornisce per scrupolo la seguente interpretazione autentica del predetto avviso, specificando che la dovuta collaborazione richiesta al dipendente implica il dovere di comunicare alla direzione se trattasi di patologia correlata a malattia covid 19 (ad esempio il dipendente potrebbe essere in possesso di referto positivo di tampone covid 19) o patologia (tipo raffreddore, febbre, mancanza di senso dell'olfatto, e comunque le note sintomatologie patologiche da Covid 19) che facciano presumere un possibile rischio di contagio da covid 19.

- 2) In ordine a tali adempimenti richiesti al dipendente emerge con palese evidenza come non vi sia pertanto alcuna incombenza eccessiva attribuita al dipendente, né violazioni di diritti o privacy, in quanto le incombenze risultanti dal prefato avviso, oltre ad essere rispondente a comuni regole di buon senso e di civile convivenza, soprattutto in virtù delle attuali esigenze di prevenzione in seguito alla nota pandemia da covid19, sono poste a tutela della salute del personale stesso e conseguentemente della popolazione detenuta. Peraltro, come noto, da anni il personale della sala regia nel momento in cui riceve la comunicazione dello stato di malattia del dipendente, riceve ulteriori e dovute notizie quali ad es. la dipendenza o meno dalla malattia da causa di servizio.
- 3) Infine, come richiesto, si rappresenta come il personale legittimato -come risulta già dal predetto avviso trasmesso- a trattare tali dati, (ossia se trattasi di patologia correlata a malattia covid 19 (ad esempio il dipendente potrebbe essere in possesso di referto positivo di tampone covid 19) o patologia (tipo raffreddore, febbre, mancanza di senso dell'olfatto, e comunque le note sintomatologie patologiche da Covid 19) che facciano presumere un possibile rischio di contagio da covid 19) è esclusivamente quello della sala regia. Trattasi di personale di Polizia Penitenziaria, che oltre a ricoprire la qualifica di pubblico ufficiale con gli inerenti doveri di segreto d'ufficio, rivestono la qualifica quanto meno di agenti di Polizia giudiziaria e di pubblica sicurezza. Trattasi peraltro di personale selezionato mediante pubblico interpellato e quindi in numero assolutamente limitato e definito. Né si potrebbe pensare di attribuire tali incombenze all'ufficio segreteria che al massimo è presente nei giorni feriali, dalle 8 alle 17.

Ciò posto, si conferma l'avviso di servizio, dovuto a specifica richiesta di adempimento da parte dell'INPS, fatte salve eventuali specifiche ed analitiche proposte alternative.

Nella speranza di aver fornito sufficienti lumi alle informazioni richieste si rimane a disposizione per eventuali ulteriori chiarimenti.

Nel ringraziare per la segnalazione di porgono

Distinti saluti

IL DIRETTORE
Dott.ssa Angela MARCELLO

